

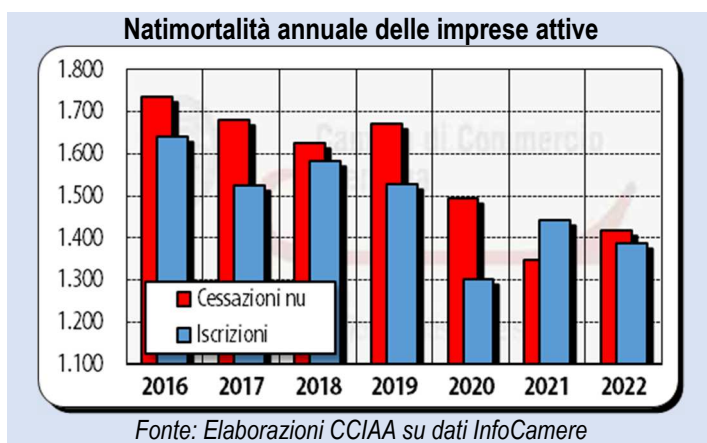


DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI Anno 2022

Imprese nel complesso

Gli ultimi anni sono stati segnati da una serie di shock importanti che hanno modificato in maniera sostanziale il quadro economico: se il 2020 era stato l'anno dei lockdown, e il 2021 quello del recupero post-pandemico, il 2022 è stato certamente l'anno della guerra e dello shock energetico.

In provincia di Cremona alla fine di dicembre 2022, lo stock complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale risulta composto da 27.912 unità, delle quali sono 24.977 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative al netto quindi delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e di quelle in via di scioglimento o di chiusura. Dopo la contrazione del 2020 e la ripresa del 2021, il 2022 torna in campo negativo segnando un pesante calo nel numero delle imprese attive. L'inclinazione del calo è fortemente influenzata dalle oltre 1000 imprese cessate d'ufficio sulle quali la Camera di Commercio è intervenuta comportando una riduzione dello stock non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. Come risultato della dinamica, il numero di imprese cremonesi attive si è ridotto del 3,7%, dopo il recupero che aveva caratterizzato il 2021.



Natimortalità imprenditoriale

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2018	26.144	1.583	1.626	-43	-0,1	5,4	5,5
2019	25.951	1.528	1.672	-144	-0,5	5,2	5,7
2020	25.787	1.302	1.494	-192	-0,7	4,5	5,1
2021	25.933	1.441	1.348	+93	+0,3	5,0	4,7
2022	24.977	1.387	1.419	-32	-0,1	4,8	4,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il tasso di crescita provinciale, calcolato sullo stock delle imprese registrate ad inizio anno e determinato dalle sole registrazioni anagrafiche, è ottenuto dalle dinamiche dei tassi demografici di natalità e di mortalità rispettivamente al 4,8 ed al 4,9%.

Consistenza per forma giuridica al 31 dicembre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo %
Società di capitali	5.060	5.295	+235	+4,6
Società di persone	5.189	5.080	-109	-2,1
Imprese individuali	15.076	13.999	-1.077	-7,1
Altre forme	608	603	-5	-0,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, la crescita del tessuto imprenditoriale cremonese del 2022 è esclusivamente il frutto del maggior numero di società di capitali che registrano un'accelerazione del trend positivo in corso da molti anni, con una crescita annua di 235 unità che significa un aumento del 4,6% rispetto al 2021. Il successo delle società di capitali è legato principalmente alle crescenti necessità delle imprese di dotarsi di una governance più strutturata e trasparente ed alla maggiore tutela patrimoniale dei soci. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo 2021 sono tutte negative. Le società di persone registrano una perdita di 109 imprese, pari al -2%, le imprese individuali si riducono di oltre 1000 unità (-7%) mentre lo stock della categoria residuale delle "altre forme", che costituisce solo il 2,4% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., nel 2022 rimane pressochè stabile (-0,8%). Le imprese individuali, a fine dicembre 2022, costituiscono il 56% del totale, le società di persone il 20%, e quelle di capitali il 21%.

Imprese attive per sezione d'attività economica al 31 dicembre

Sezione di attività economica	2021	2022	Saldo	Saldo %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.654	3.555	-99	-2,7
Attività manifatturiere	2.834	2.744	-90	-3,2
Costruzioni	4.393	3.897	-496	-11,3
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	5.902	5.735	-167	-2,8
Trasporto e magazzinaggio	647	621	-26	-4,0
Servizi di alloggio e ristorazione	1.802	1.754	-48,0	-2,7
Servizi di informazione e comunicazione	498	497	-1,0	-0,2
Attività finanziarie e assicurative	661	667	+6,0	+0,9
Attività immobiliari	1.433	1.420	-13,0	-0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	893	913	+20,0	+2,2
Servizi alle imprese	831	792	-39,0	-4,7
Altre attività di servizi	1.484	1.467	-17,0	-1,1
TOTALE	25.933	24.977	-956,0	-3,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità per tipologia di attività economica risultante dal saldo iscrizioni-cancellazioni viene sistematicamente ostacolato dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, tipicamente società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice identificativo dell'attività economica esercitata. Queste infatti, nel 2022, sono state 451, pari a oltre una su tre del totale delle nuove iscrizioni. Con il successivo perfezionamento della loro posizione, tali imprese si sono distribuite, o si distribuiranno, nelle varie sezioni di attività, aumentandone le relative consistenze, ma senza costituire ovviamente nuove iscrizioni. Pertanto, per una panoramica sull'andamento imprenditoriale nei principali settori economici occorre rifarsi al confronto tra le consistenze al 31 dicembre degli ultimi due anni, confronto "sporco" dalle numerose cessazioni d'ufficio intervenute nell'anno che non hanno alcuna rilevanza economica ma che contribuiscono alla diminuzione degli stock in modo significativo.

Le attività economiche numericamente più rappresentative del tessuto imprenditoriale cremonese

registrano un calo su base annua. Solamente le attività finanziarie ed assicurative e le attività professionali scientifiche e tecniche presentano un segno positivo con una variazione rispetto al 2021 rispettivamente dello 0,9% e del 2,2%. Sul fronte negativo spiccano le costruzioni (-11,3%), i servizi alle imprese (-4,7%), trasporto e magazzinaggio (-4%) e le attività manifatturiere (-3,2%).

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti occupati e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni al 31 dicembre 2022.

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari a circa il 32% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 14% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,4 addetti, mentre nel manifatturiero il numero medio degli addetti sale a oltre 11. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in 221 unità, sono impiegate oltre 6,1 mila persone. La media complessiva di addetti per impresa aumenta al 3,8 rispetto al 3,6 dei due anni precedenti.

Occupazione per sezione di attività economica - Anno 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.555	8.311	2,3
Attività manifatturiere	2.744	30.442	11,1
Costruzioni	3.897	8.585	2,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.735	13.601	2,4
Servizi di alloggio e ristorazione	1.754	6.724	3,8
Sanità e assistenza sociale	221	6.134	27,8
Totale	24.977	96.008	3,8

Fonte: InfoCamere

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Le aperture di procedure fallimentari nell'intero 2022 sono state 42. Tale valore è il più basso negli ultimi 10 anni, se non consideriamo le 24 del periodo della pandemia condizionato dalla sospensione di alcune procedure concorsuali e dalla limitata operatività dei tribunali.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Anno	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
2017	1	2	47	414
2018	1	6	47	401
2019	3	4	52	356
2020	3	2	24	409
2021	1	2	53	337
2022	6	5	42	325

Fonte: InfoCamere

I dati sugli scioglimenti e liquidazioni confermano come la mortalità imprenditoriale risulti ancora inferiore ai valori pre-crisi e nell'anno se ne contano 325, valore minimo nella serie storica degli ultimi 10 anni. I 5 concordati, ossia gli accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento, e le 6 altre procedure concorsuali si mantengono su livelli molto bassi benchè siano in crescita rispetto all'anno pre-pandemico.

Imprese artigiane

A fine dicembre 2022, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 7.946 unità, praticamente tutte attive (7.924). Nell'anno 2021 si è arrestato il trend discendente che ininterrottamente dal 2016 le ha descritte, raggiungendo nel 2020 il punto di minimo per poi risalire timidamente nel 2021 con un saldo di 19 unità, senza raggiungere però i livelli pre-pandemici del 2019. Il 2022 riprende la dinamica negativa, parallelamente a quella delle imprese totali, pesantemente influenzata dalle cessazioni d'ufficio (analizzate in calce al documento) che pur non avendo significato economico influenzano lo stock delle imprese.

I dati sulla natimortalità imprenditoriale registrano un saldo demografico annuale di 22 unità, determinato dalle 495 nuove iscrizioni e dalle 473 cancellazioni, queste ultime considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Pertanto il tasso di crescita demografica sulla consistenza ad inizio anno è positivo (+0,3%).

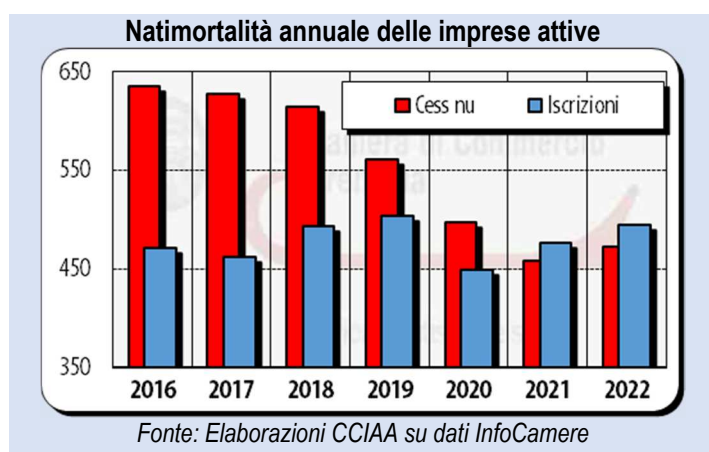
Natimortalità imprenditoriale

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2018	8.564	493	615	-122	-1,4	5,7	7,1
2019	8.500	504	561	-57	-0,7	5,9	6,5
2020	8.455	449	498	-49	-0,6	5,3	5,8
2021	8.471	477	458	+19	+0,2	5,6	5,4
2022	7.924	495	473	+22	+0,3	5,8	5,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Per l'artigianato si riscontra un aumento sia delle iscrizioni (+3,8%) che delle cessazioni non d'ufficio (+3,3%), aumentando quindi il tasso di natalità dal 5,6% del 2021 al 5,8% del 2022 ed il tasso di mortalità dal 5,4% al 5,6%.



L'istogramma a fianco evidenzia comunque come, negli ultimi anni, la movimentazione demografica mostri una prevalenza ininterrotta delle cessazioni sulle nuove iscrizioni, seppure con saldi in costante diminuzione, fino al 2020. Nel 2021 e nel 2022 le iscrizioni prevalgono rispetto alle cessazioni, che come accennato sopra, rallentano la loro crescita grazie anche ai sostegni ed alle moratorie messe in atto dalle istituzioni per la salvaguardia delle imprese dagli effetti della crisi. Nonostante i saldi demografici positivi degli ultimi 2 anni la curva delle consistenze si abbassa per effetto delle cessazioni d'ufficio che

sono intervenute nel secondo trimestre del 2022.

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate dalla piccola e piccolissima dimensione, è assodata l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono infatti la quasi totalità, il 93%, delle aziende artigiane cremonesi.

Consistenza per forma giuridica al 31 dicembre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo %
Società di capitali	540	576	+36	+6,7
Società di persone	1.484	1.441	-43	-2,9
Imprese individuali	6.436	5.896	-540	-8,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nell'anno 2022, prosegue la tendenza alla crescita, che è andata sempre più consolidandosi nel tempo, del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo, oltre il 7% del totale, anche nel panorama artigiano cremonese. Registrano infatti un'ulteriore aumento su base annua (+6,7%). Le società di persone proseguono nel trend negativo (-3%) a fianco delle imprese individuali che subiscono una contrazione dell'8,4%.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31 dicembre

Attività	2021	2022	Variaz.	Variaz. %
C Attività manifatturiere	1.918	1.836	-82	-4,3
F Costruzioni	3.496	3.089	-407	-11,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	395	396	+1	+0,3
H Trasporto e magazzinaggio	424	404	-20	-4,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	256	245	-11	-4,3
N Servizi alle imprese	347	326	-21	-6,1
S Altre attività di servizi	1.265	1.257	-8	-0,6
TOTALE	8.471	7.924	-547	-6,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella sezione artigiana nel corso dell'anno 2022 aumentano leggermente solo le imprese di riparazione (+0,3%) mentre diminuiscono le imprese negli altri settori: in primis le costruzioni con una variazione negativa dell'11,6%, seguite dai servizi alle imprese (-6%), dal trasporto e magazzinaggio (-4,7%), dalle attività manifatturiere e dai pubblici esercizi (-4,3%).

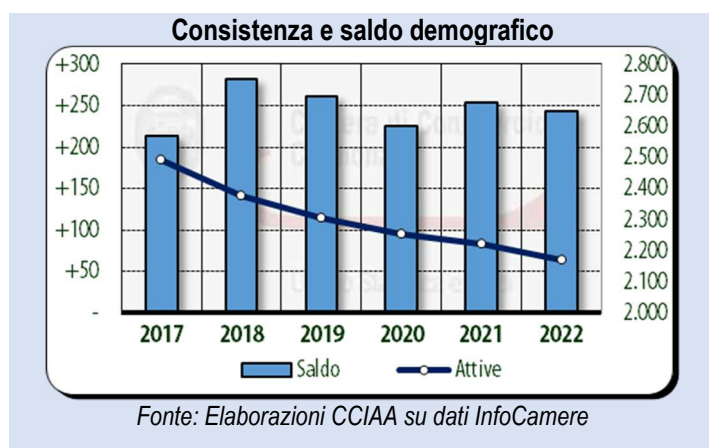
Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, appena sotto le 18.800 unità, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,4 unità lavorative. Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, quasi il 65% degli addetti delle imprese si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere con oltre 6,5 mila addetti e nelle costruzioni con 5,5 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,6 addetti di media, e nelle riparazioni (3,1).

Occupazione per attività – Anno 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.834	6.574	3,6
F Costruzioni	3.089	5.537	1,8
G Commercio e riparazione di veicoli	397	1.233	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	404	882	2,2
S Altre attività di servizi	1.257	2.142	1,7
Totale	7924	18.765	2,4

Fonte: InfoCamere

Imprese giovanili



Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 31 dicembre 2022, ne conta 2.170 attive, con una perdita su base annua quantificata in ulteriori 53 imprese, pari al -2,4%.

Nel caso delle imprese giovanili si trova un'apparente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni ed il *trend* delle consistenze a fine periodo. Il primo infatti vede saldi costantemente positivi per ogni anno dal

2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese e, anche nel presente anno, le 443 iscrizioni superano ampiamente le 200 cessazioni considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio, che si traducono in un tasso demografico annuo di crescita del +10%. Al contrario, però, la curva delle consistenze mostra una linea in interrotta discesa che vede lo *stock* di imprese giovanili attive passare dalle quasi 3.500 di fine 2011 alle attuali 2.170, con una perdita complessiva del 38% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti apparentemente contraddittori è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" a partire dai dati anagrafici già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra un *trend* in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, ignorando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31 dicembre

Attività	2020	2021	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	216	215	-1	-0,5

C Attività manifatturiere	144	144	-	-
F Costruzioni	324	305	-19	-5,9
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	570	562	-8	-1,4
I Servizi di alloggio e ristorazione	260	261	+1	+0,4
N Servizi alle imprese	124	108	-16	-12,9
S Altre attività di servizi	219	211	-8	-3,7
Totale	2.223	2.170	-53	-2,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine 2022, rispettivamente 562 e 305 aziende, pari complessivamente al 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (261) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti. L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del 2022 rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela che al calo annuo complessivo contribuiscono praticamente tutti i principali settori economici ad eccezione dei servizi di alloggio e ristorazione e delle attività manifatturiere che presentano una situazione di stabilità. Le perdite maggiormente consistenti si rilevano nei servizi alle imprese (-13%), nelle costruzioni (-6%) e nei servizi alla persona (-3,7%).

Occupazione per attività - Anno 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	144	550	3,8
F Costruzioni	305	477	1,6
G Commercio; riparazioni di veicoli	562	740	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	261	883	3,4
N Servizi alle imprese	108	229	2,1
S Altre attività di servizi	211	429	2,0
Totale	2.170	4.109	1,9

Fonte: InfoCamere

Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a circa 4,1 mila persone, delle quali il 21,5%, pari a 883 unità, si trova nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 18%, cioè 740 addetti, nel commercio. 550 sono gli addetti del comparto manifatturiero e 477 quelli delle costruzioni, mentre si fermano a circa 430 unità le attività dei servizi alle persone. Le imprese di maggiori dimensioni operano nelle attività manifatturiere, con circa quattro occupati per azienda, e nei servizi di alloggio e ristorazione con 3,4. La media di addetti per impresa (1,9), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,8.

Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle dove la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, a fine anno 2022, 5.193 imprese femminili attive, con una diminuzione di consistenza di 138 unità rispetto a fine 2022. Il tasso di crescita dopo due anni di sostanziale stabilità nel 2018 e 2019, nel 2020 anno della pandemia passa al -0,8%. Il 2021, anno della ripresa, vede il tasso di crescita al +0,9, mentre nel 2022 torna in campo negativo (-2,6%). Il saldo demografico annuo (-62 imprese)

risulta anch'esso negativo determinato dalle 338 iscrizioni e dalle 400 cessazioni, calcolate al netto dei provvedimenti d'ufficio.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31 dicembre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	580	553	-27	-4,7
C Attività manifatturiere	402	384	-18	-4,5
F Costruzioni	170	162	-8	-4,7
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.488	1.431	-57	-3,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	600	581	-19	-3,2
L Attività immobiliari	286	279	-7	-2,4
N Servizi alle imprese	241	229	-12	-5,0
S Altre attività di servizi	928	920	-8	-0,9
Totale	5.331	5.193	-138	-2,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è di gran lunga il commercio, dove vengono contate 1.431 imprese, pari al 28% del totale, seguito dalle 920 che operano nelle "altre attività dei servizi" (18% del totale delle aziende gestite da donne), cioè i servizi alle persone, e dai pubblici esercizi con 581 aziende, dall'agricoltura con 553 aziende (11%) e dalle attività manifatturiere. La scelta delle imprenditrici cremonesi è piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

Nel 2022, anno successivo alla ripresa, le variazioni nelle consistenze dei settori economici principali, nei confronti di quelle registrate a fine 2021, sono tutte negative. In primis i servizi alle imprese (-5%), seguiti dall'agricoltura e dalle costruzioni (-4,7%), dalle attività manifatturiere (-4,5%) e dal commercio (-3,8%).

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nel commercio e nelle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.616 e 2.705 addetti, che da soli occupano circa il 40% della manodopera complessiva. A questi seguono il settore dei pubblici esercizi, con 1.750 addetti ed i servizi alla persona ed alle imprese, con rispettivamente 1.571 e 1.095 addetti. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente ai 24 occupati ciascuna. La media addetti per impresa (2,7) è significativamente al di sotto del dato complessivo (3,8).

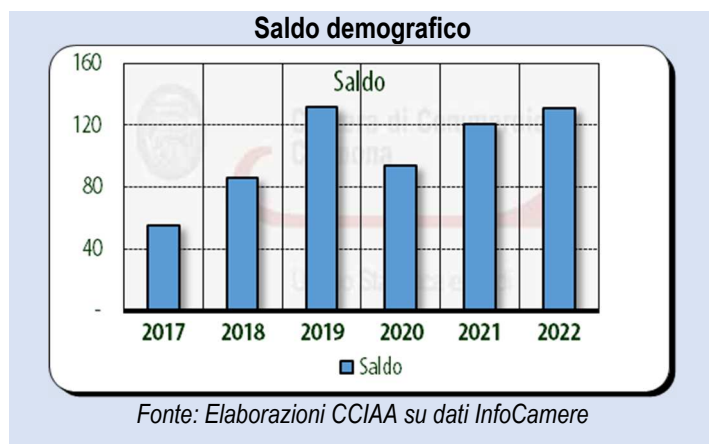
Occupazione per attività - Anno 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	553	866	1,6
C Attività manifatturiere	384	2.705	7,0
F Costruzioni	162	661	4,1
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.431	2.616	1,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	581	1.750	3,0
L Attività immobiliari	279	273	1,0
N Servizi alle imprese	229	1.095	4,8
S Altre attività di servizi	920	1.571	1,7
Totale	5.193	14.278	2,7

Fonte: InfoCamere

Imprese straniere

Per imprese straniere si intendono quelle nelle quali la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e, contrariamente a tutte le altre tipologie, per queste si rileva un'ulteriore crescita numerica.



La provincia di Cremona, al 31 dicembre 2022, conta 2.885 imprese straniere attive: l'andamento costantemente crescente negli ultimi 6 anni ha avuto un salto negativo spiegato dalle cessazioni d'ufficio che hanno interessato il secondo trimestre 2022. Infatti il numero delle imprese attive, dopo tale salto, ha registrato una continuità nel trend di crescita in corso d'anno. E' da sottolineare, al fine di una corretta interpretazione del dato, la mancanza di significatività economica dello stesso.

Il saldo demografico annuale è positivo di 131 unità determinato dalle 385 nuove iscrizioni e dalle 254 cancellazioni, con le prime in aumento annuo del 21,8% e le seconde del 30,3%.

In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere scende al 12,7% del 2021 all'11,6% del 2022.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31 dicembre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	314	281	-33	-10,5
F Costruzioni	1.144	844	-300	-26,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	823	784	-39	-4,7
I Servizi di alloggio e ristorazione	368	373	+5	+1,4
N Servizi alle imprese	191	155	-36	-18,8
Totale	3.294	2.885	-409	-12,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 1.144 che costituiscono il 29% del totale delle imprese straniere ed il 22% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. A differenza del 2021 in tutti i principali comparti di attività economica si sono riscontrate variazioni positive, nell'anno 2022 la quasi totalità delle variazioni ha cambiato segno, complici le cancellazioni d'ufficio che sono intervenute nel corso dell'anno. Solo i pubblici esercizi hanno mantenuto il segno positivo (+1,4%). Nelle altre sezioni spiccano le costruzioni (-26%), i servizi alle imprese (-18,8%) e le attività manifatturiere (-10,5%).

Occupazione per attività - Anno 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	281	849	3,0
F Costruzioni	844	1.108	1,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	784	944	1,2
H Trasporto e magazzinaggio	123	372	3,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	373	1.266	3,4
N Servizi alle imprese	155	532	3,4
Totale	2.885	5.564	1,9

Fonte: InfoCamere

L'imprenditoria straniera in provincia occupa oltre 5.500 persone, con una media di 1,9 addetti per impresa, leggermente in aumento rispetto all'anno precedente. Il comparto dei pubblici esercizi è quello che occupa più lavoratori, oltre 1.260, ma anche nelle costruzioni e nel commercio se ne contano circa un migliaio. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano mediamente circa tre addetti per impresa.

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato il soggetto imprenditoriale che le gestisce.

La provincia di Cremona, al 31 dicembre 2022, conta 32.657 localizzazioni attive, valore ancora in pesante contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2021, complice l'elevato numero di cancellazioni d'ufficio che ha interessato il secondo trimestre, e la maggior parte dei settori. In un contesto di saldi negativi, crescono timidamente i pubblici esercizi (+0,1%).

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano circa 7,9 mila (-2,2 % variazione tendenziale), cioè il 24% del totale. A notevole distanza si trovano l'agricoltura e il comparto edile, con rispettivamente 4.450 e 4.409 punti produttivi, entrambi in diminuzione dell'1,5% e del 9,8%.

Localizzazioni attive per sezione di attività economica - anni 2021 e 2022

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.518	4.450	-68	-1,5
C Attività manifatturiere	3.880	3.757	-123	-3,2
F Costruzioni	4.888	4.409	-479	-9,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.001	7.825	-176	-2,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.324	2.326	+2	+0,1
L Attività immobiliari	1.583	1.572	-11	-0,7
S Altre attività di servizi	1.666	1.660	-6	-0,4
Totale	33.551	32.657	-894	-2,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a oltre 115 mila persone con una media di 3,5 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con oltre 36 mila unità lavorative. Il settore delle attività manifatturiere e dei servizi di supporto alle imprese sono caratterizzati dalla maggiore dimensione media (9,6 addetti).

LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - anno 2022

Sezione di attività economica	Attive	Addetti	Add/loc
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.450	7.624	1,7
C Attività manifatturiere	3.757	36.068	9,6
F Costruzioni	4.409	8.421	1,9
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.825	17.023	2,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.326	8.129	3,5
N Servizi di supporto alle imprese	1.095	10.533	9,6
Totale	32.657	115.124	3,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nota su cessazioni d'ufficio nel secondo trimestre 2022

Nel Registro Imprese risultano iscritte imprese e società che, pur non svolgendo l'attività da lungo tempo, e dunque essendo di fatto cessate, hanno ommesso di presentare istanza di cancellazione dal registro. Per risolvere il problema, avente rilievo nazionale, è intervenuta una specifica normativa (D.p.r.247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), che ha previsto la possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio. Ciò comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

La Camera di Commercio di Cremona **nel secondo trimestre 2022** ha provveduto d'ufficio a regolarizzare oltre 1000 imprese (tutte imprese individuali), con un'incidenza del 78% sul totale delle cessazioni, il 56% è relativo ad imprese artigiane. Pur non derivando dall'andamento economico della congiuntura, per completezza d'informazione consideriamo i settori maggiormente interessati per poter analizzare al meglio il trend delle imprese attive a fine trimestre. In particolare il 59% delle imprese cessate d'ufficio sono imprese edili, l'11% operano nel commercio ed il 9% nelle attività manifatturiere.

Analizzando l'incidenza dei provvedimenti d'ufficio nelle singole sezioni più rappresentative osserviamo che nelle imprese edili il 93% delle cessazioni totali sono cessazioni d'ufficio, nelle attività manifatturiere l'85%, nel commercio il 57%, nell'agricoltura il 53%.

Imprese Registrate al 30/06/2022, cessazioni totale e d'ufficio nel 2° trim 2022
(% cessazioni d'ufficio per sezione e % cessazioni d'ufficio sul totale delle imprese reg.)

Attività	Reg.	Cessaz.	Cessaz. d'ufficio	% Cessaz. d'ufficio x sez	% Cessaz. d'ufficio sul tot
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.648,0	45	24	53,3	2,4
C Attività manifatturiere	3.106,0	111	94	84,7	9,2
F Costruzioni	4.258,0	650	604	92,9	59,3
G Commercio	6.206,0	202	115	56,9	11,3
H Trasporto e magazzino	698,0	51	43	84,3	4,2
I Pubblici esercizi	2.055,0	75	42	56,0	4,1
J Servizi di informazione e comunicazione	543,0	8	5	62,5	0,5
K Attività finanziarie e assicurative	679,0	18	8	44,4	0,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	971,0	13	5	38,5	0,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp	858,0	48	36	75,0	3,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	447,0	15	13	86,7	1,3
S Altre attività di servizi	1.518,0	26	13	50,0	1,3
X Imprese non classificate	850,0	26	17	65,4	1,7
Totale	27.983,0	1.303	1.019	78,2	100,0

Fonte :Elaborazioni CCIAA su dati Infocamere

Per tutti i dati statistici del rapporto la fonte è:

“Elaborazioni Camera di Commercio di Cremona su dati Infocamere” e sono protetti da licenza Creative Commons



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.